

108 presso il caldo de la armata francese farà saltare questi inimici; ma quando pur non vogliono moversi, farò qualche altra proya sempre, *tamen* con securità de lo exercito et non altramente. La Sublimità Vostra me invii pur il modo de poter contentar et satisfar le genti una volta. Per relatione de exploratori nostri et de prigioni, se intende che diti inimici stanno accinti per passar de hora in hora, et sono de mala voglia. Io questa sera son cavalcato atorno atorno questo alogiamento, et a tutte rotte, 302* passi, ponti et strade ho poste quelle guardie et ordeni che mi sono parsi necessarij et opportuni, et provedino de modo ad ogni cosa, che non *solum* la Celsitudine Vostra ma *etiam* tutti nui possemo dormire con l'animo quieto et sicuro, et ho dato *etiam* ordine ch' el ponte de la Passiva sia restaurato, anzi che et li *advisi ultro citra* siano più presti, et li denari possino venir più securi. Gratie.

Ex castris ad Abbatiam, XI Augusti 1515, hora secunda noctis.

Qui soto sarà notadi li monasterii di monache ave formenti donati, amore Dei, per Colegio.

Santa Chiara di Muran.

San Francesco di la †.

Santa † di la Zuecha.

I Anzoli de Muran.

San Marco, Sancto Andrea di Muran.

San Martin di Muran.

San Mafio di Mazorbo.

Santa Catarina di Mazorbo.

Santa † di Chioza.

San Cosma e Damian.

El Spirito Santo.

El *Corpus Domini*.

L' Anuntia'.

Santo Alvisè.

San Hironimo.

Ogni Santi.

I Miracoli.

San Zuan Lateran.

Santa Justina.

Santo Sepulcro.

San Rocho.

Santa Malgarita.

Santo Andrea de Zirà.

San Servolo.

San Daniel.

Santa Caterina di Venetia.

San Moro di Buran.

Santa Maria Mazor.

San Joseph.

San Hironimo.

San Jacomo de Muran.

Santa Catharina di Chioza.

San Bernardo di Muran.

N. stera 312.

A dì 13, la mattina, fo letere in Colegio, vedute questa note di campo, da l' Abatia, dil provedador zeneral, di eri, hore 18. Come hanno i nimici aver fato il ponte et compito, et dieno passar a alozar a Cerea. Scrive, il nostro campo è ben alozato et in loco che non si amalerà tanti come si amalava quando erano a Este, che tal zorno 50 al dì si amalavano.

Fo dito una nova, *incerto auctore*, come, per uno vien di Verona, partì eri e passò al ponte fato ad Albarè, e dice i nimici erano in procinto di passar, et ch'el conte di Chariati, ch'è in Verona, havia mandà li soi cariazzi via; ch'è segnal vol star poco a quel governo. Vene l' orator di Franza per saper di novo, *more solito*.

Di Vicenza, fo letere di uno Bernardin dal Covolo, di eri sera, drizzate ai rectori di Padoa, el qual Bernardin governa Vicenza. Avisa, ave spagnoli haveano comenzato a passar di là di l' Adexe, et dize da chi l' à inteso; i qual rectori di Padoa manda batando l' aviso in questa terra, et come todeschi dieno andar in Verona, et spagnoli passar in Lombardia.

Et poi a nona, fo letere dil capitano zeneral, di l' Abadia, di eri, hore 24; il sumario di le qual e copia di esse è questo:

Serenissime Princeps et Domine colendissime.

Hora mò che i nimici sono passati l' Adice, come da molti siamo advisati, et *maxime* da la comunità de Cologna, secondo che Vostra Celsitudine vederà per le alligate letere, voglio pur credere che la invierà il denaro per pagare el resto de le genti, benchè mi persuada che fin d' ora la ne habia posto a camino bona summa; ma quando questo non fusse, la prego et suplico voglia farlo subito, subito, et trarmi de tanto fastidio et de tanto cruciamento. Nè voglia mandarne poca quantità, perchè ce ne sono molti fanti che restano ad haver la paga, sicome la Excellentia Vostra vederà per la introclusa lista, et *ultra* questi ce sono li ufficiali, lanze spezate, cavallari, exploratori, et altre spese necessarie,